AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PRECARI L'AQUILA: PEZZOPANE, "2 MILIONI IN FINANZIARIA, LEGGE C'E', STO CON MAX"

10 Ottobre 2015



L'AQUILA – "Con il sottosegretario Paola De Micheli abbiamo trovato la gran parte della copertura per il 2016, 2 milioni di euro, e se ci riusciamo, la troveremo per il 2017, per i contratti dei precari del Comune dell'Aquila. Queste somme verranno inserite nella legge di stabilità che comincerà il suo iter dopo la riforma del Senato. Quanto alle norme, c'è già la legge che rende possibili le proroghe".

Lo ha spiegato questa mattina la senatrice aquilana del Partito democratico Stefania Pezzopane ai rivoltosi che protestavano occupando il nuovo municipio di palazzo Fibbioni per il mancato rinnovo dei 56 contratti a tempo determinato, scaduti lo scorso 30 settembre, in deroga al paletto di 36 mesi imposto dal Jobs Act.

Una notizia che, assieme alle risultanze della recente seduta della quinta commissione consiliare (Controllo e garanzia), ha portato dopo sei giorni di occupazione a sospendere la protesta, anche se i sindacati hanno chiesto un tavolo tecnico già da lunedì per affrontare il prosieguo della querelle.

La Pezzopane ha detto la sua anche sulla guerra politica che sembra andare in scena dietro questa battaglia sulle proroghe, con vista al 2017 quando Massimo Cialente finirà il suo mandato e si dovrà trovare un nuovo primo cittadino.

Quello attuale ha parlato di "momento difficile" e "attacchi inquietanti" dopo la feroce intervista della stessa De Micheli che lo ha bersagliato proprio sul tema dei precari. Il vice sindaco, Nicola Trifuoggi, peraltro accreditato di ambizioni alla successione che pure ha smentito, ha esplicitato il concetto, parlando di "qualcuno che ha ispirato la De Micheli e vuole far cadere l'amministrazione", riferimento rimasto anonimo ma in cui molti hanno identificato la stessa Pezzopane, anch'ella additata di volontà di corsa alla fascia tricolore.

"L'obiettivo deve essere quello di concludere il mandato e Massimo merita di portarlo a termine, il resto sono fantasie – afferma la senatrice – Massimo ha tutta la mia seria e fiduciosa solidarietà, il mio desiderio è che il sindaco del terremoto e il sindaco della ricostruzione porti a termine il mandato. Non sarà certo sui precari che si decideranno le sorti delle elezioni future. Il resto, come fare o meno le primarie e non primarie, si vedrà, ora è presto per parlarne".

Il focus torna allora alla vicenda precari, in particolare al tema sempre ostico della copertura finanziaria: proprio Trifuoggi aveva denunciato la sua assenza, se non 400 mila euro insufficienti, ora sembra arrivare la prima notizia positiva.

"Si tratta di una cifra importante che deve essere modulata nei dettagli sulla base delle ricognizioni degli uffici – spiega – Cercheremo di avere un analogo provvedimento per i precari del 'cratere', i dettagli sono allo studio tra la struttura di missione della presidenza del Consiglio di Giampiero Marchesi, che ha svolto una ricognizione, il Comune capoluogo e quelli del circondario".

Una volta che i soldi ci sono, servirebbe solo una legge che renda possibile le proroghe. E su questo è scontro ormai da mesi. Per la Pezzopane è sufficiente quanto contenuto nel decreto "Enti territoriali" che rende possibile le proroghe, il Comune nicchia.

"Ho un'idea da sempre, che la legge sia fatta bene e che consenta le proroghe, mantengo questo mio profilo", afferma.

Il duello legale è andato avanti con un interpello rivolto dal sindaco al ministero del Lavoro, che ha detto che sì, le proroghe sono possibili, cui fa da contraltare una email di luglio della Ragioneria dello Stato per conto del ministero dell'Economia che boccia tutto, cui si sono appoggiati Trifuoggi e la dirigente del Personale che avrebbe dovuto stilare la delibera di proroga, Ilda Coluzzi, per bloccare tutto.

"C'è una legge e un parere del ministero del Lavoro, il ministero dell'Economia si è dichiarato incompetente sul Jobs Act. Non so perché il Comune sia così prudente, ma so come funziona lo Stato e quello che conta sono la legge e l'interpello", obietta.

"Il parere del ministero del Lavoro è autorevolissimo e successivo a tutto il resto. La Ragioneria non ha mai bocciato i miei emendamenti – rincara la Pezzopane – quella email è un pre-parere mai portato in commissione e comunque non si è mai visto che valga più quello di una legge e della risposta all'interpello da parte del ministero del Lavoro".

Di qui l'invito ad andare avanti. "Dentro la struttura comunale c'è chi si appoggia al nulla e chi, invece, come l'avvocato De Nardis (Domenico, dirigente dell'Avvocatura e segretario generale facente funzioni, ndr), ha dato una dritta importante: si può procedere alle proroghe e si potrebbe fare una trattativa con i lavoratori per la rinuncia al contenzioso, è una strada maestra".

Al Comune questa ipotesi non è bastata. Di qui l'ultima chance, la richiesta di un parere alla sezione consultiva della Corte dei conti, "ma non so se sia competente a esprimere un parere di questa natura", fa notare ancora la Pezzopane.

"Con la risposta del ministero del Lavoro la partita poteva essere chiusa, certo è che le delibere le devono firmare i dirigenti, è giusto che il sindaco cerchi di uscirne bene – conclude – Il sottosegretario De Micheli, comunque, sta aiutando l'amministrazione in maniera importante: se fosse stata contro, avrebbe detto che non si prorogano i contratti. Se un sottosegretario invita a prorogare, è per aiutare l'amministrazione".

SOSPESA LA PROTESTA, "MA LUNEDI' TAVOLO"
I precari del Comune dell'Aquila sospendono l'occupazione al nuovo municipio di palazzo Fibbioni, dove stavano protestando da lunedì scorso con un presidio permanente nella sala "Cesare Rivera" per il mancato rinnovo dei 56 contratti a tempo determinato, scaduti lo scorso 30 settembre, in deroga al paletto di 36 mesi imposto dal Jobs Act.

Lo si apprende da una nota a firma dei sindacati Fp Cgil- UIL Fpl del presidio precari Comune, che hanno gestito la vicenda con Rita Innocenzi e Simone Tempesta.

La cessazione della protesta dopo 6 giorni, viene spiegato, è arrivata "in considerazione della proposta avanzata dalle organizzazioni sindacali nella giornata di ieri, tesa a verificare i termini di un verbale di conciliazione che superi le rigidità emerse da parte di dirigenti ed esponenti della Giunta, e alla luce delle dichiarazioni emerse in occasione della visita della senatrice Stefania Pezzopane al presidio delle precarie e dei precari in ordine all'impegno per le risorse nella legge di stabilità 2016".

"Ci si aspetta che già dalla giornata di lunedì si avvii un tavolo tecnico, finalizzato concretamente al rinnovo – avvertono i sindacati – In mancanza riprenderà la mobilitazione con modalità anche diverse da quelle adottate finora".

LE REAZIONI
"CIALENTE COME MARINO, AVANTI CON DE NARDIS"

"Dopo settimane giocate a rimpiattino tra dirigenti, ministero, Pezzopane, De Micheli, componenti vari della Giunta, sindacati, oggi si continua a non procedere attraverso la soluzione più semplice e legittima proposta dall'avvocato De Nardis che permette, in ottemperanza della legge, il rinnovo dei contratti al 31 dicembre 2015".

Lo scrive in una nota il consigliere comunale dell'Aquila Città Aperta, Giorgio De Matteis, parlando della tormentata vicenda del mancato rinnovo dei 56 contratti a tempo determinato scaduti lo scorso 30 settembre in deroga al paletto dei 36 mesi imposto dal Jobs Act.

Per De Matteis, "l'ennesima, tragica vicenda che sta evidenziando i danni prodotti dalla Giunta Cialente è rappresentata

dalla intrecciata situazione del rinnovo contrattuale dei precari. Mentre 60 famiglie di lavoratori aquilani restano senza stipendio, Cialente inventa l'ennesima boutade".

"È chiaro che la situazione non è soltanto di tipo tecnico-legislativo, e questo già sarebbe un fatto grave. Il dato incontrovertibile – prosegue Gdm – è che Cialente è entrato in rotta di collisione con la senatrice/selfie, spalleggiata dalla collega De Micheli, che lo prende a randellate. Mentre, metà gruppo Pd sostiene Cialente, l'altra metà tace".

"Ormai tra il sindaco Cialente e il sindaco Marino l'unica differenza è la mancata presenza del primo a Philadelphia, per il resto sono due macchiette sovrapponibili – prosegue ancora – Ovviamente, affinché nessuno dimentichi, è il caso di ricordare i disastri prodotti i questa città dalla Giunta Cialente e dal Pd: aeroporto uguale fallimento; Accord Phoenix, fallimento; gestione progetto C.a.s.e., fallimento; sviluppo Gran Sasso, fallimento".

"Sarebbe sin troppo facile continuare questa lista. Non ci rimane che pregare il Santo Padre di liberarci da questo flagello", conclude.

DE MATTEIS: PIETRUCCI, "TUTTI NELLA STESSA DIREZIONE"

"Esprimo tutta la mia vicinanza a tutti coloro che stanno attendendo che sia trovata una soluzione per il rinnovo dei loro contratti di lavoro con l'amministrazione comunale".

Lo scrive in una nota il consigliere regionale aquilano del Partito democratico Pierpaolo Pietrucci, prendendo per la prima volta posizione sulla vicenda del mancato rinnovo dei 56 contratti a tempo determinato scaduti lo scorso 30 settembre in deroga al paletto dei 36 mesi del Jobs Act.

"Ci si rende maggiormente conto proprio in questi giorni quanto sia prezioso il loro apporto per il mantenimento e la prosecuzione di servizi di un Comune come L'Aquila, le cui incombenze sono aumentate a dismisura dal 2009 e che necessita per forza di un complesso di personale rafforzato – scrive – Dobbiamo remare tutti nella stessa direzione perché sia capitalizzato l'impegno degli esponenti istituzionali che all'interno dell'amministrazione comunale e nel Parlamento lavorano perché si arrivi alla risoluzione del problema, evitando di alimentare polemiche e divisioni che rischiano di fare il gioco dei professionisti del tanto peggio tanto meglio".

"Anche cercando la collaborazione e la competenza dei sindacati una soluzione va cercata senza sosta, con la consapevolezza che ne beneficerebbe tutta la città dell'Aquila", conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli